



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@municipio.re.it

Reggio Emilia, lunedì 16 settembre 2013

70° Anniversario della costituzione del Comitato di liberazione nazionale (Cln) a Reggio Emilia - La commemorazione nella Sala del Tricolore

È stato ricordato oggi, **lunedì 16 settembre**, nella **Sala del Tricolore**, il 70° anniversario della costituzione anche in provincia di Reggio Emilia del **Comitato di liberazione nazionale** (Cln). La cerimonia, avvenuta alla presenza di consiglieri e assessori prima dell'avvio dei lavori del Consiglio comunale, è stata introdotta dalla presidente del Consiglio **Emanuela Caselli**. Hanno ricordato quei giorni decisivi per il futuro dell'Italia il presidente dell'associazione nazionale Comitato Primo Tricolore **Otello Montanari**, il segretario dell'Anpi di Reggio **Antonio Zambonelli** e il presidente dell'Associazione partigiana Alpi-Apc **Danilo Morini**.

Otello Montanari ha ricordato il rapporto particolare esistente ancora oggi tra i componenti del Cln provinciale e chi siede sui banchi del Consiglio comunale, continuatori del loro lavoro. Come ha detto Montanari, fu Giuseppe Dossetti, in quei giorni, ad avanzare la proposta di nominare un prefetto e un sindaco della liberazione, che furono in seguito Vittorio Pellizzi e Cesare Campioli.

Montanari, tra i primi antifascisti e partigiani, ha ricordato inoltre la nascita del Cln sotto l'occupazione nazifascista, il ruolo di Don Cocconcelli e della canonica di San Pellegrino, dove si incontrarono proprio Pellizzi, Campioli e lo stesso Cocconcelli e dove, tra l'altro, tra il 10 e l'11 settembre 1943 si iniziarono a stampare i primi volantini del Cln, con un ciclostile del 1930, del quale lo stesso Montanari ha mostrato una fotografia. Legati all'Azione cattolica di San Pellegrino, Dossetti e altri, insieme a Campioli, si incontrarono in diverse canoniche, tra cui appunto quella di San Pellegrino e raccolsero 190mila lire per la nascita del Cln. "Un'organizzazione politica - ha detto Montanari - nata per fare politica, superando le differenze politiche e quindi formata da tre componenti del Pci, tre del Psi e due del Partito azione".

Il segretario dell'Anpi Antonio Zambonelli ha sottolineato, citando una frase di Giuseppe Dossetti, come le persone citate da Montanari avessero imparato ad ascoltarsi, ad assumere insieme i problemi comuni di un cambiamento della vita sociale e politica. "Allora vi fu un'unità 'per', non 'contro' l'occupante, e anche oggi c'è bisogno di ascolto, di superare le contrapposizioni. I principi della Costituzione - ha detto Zambonelli - nacquero proprio in quei giorni".

Il presidente dell'Alpi Danilo Morini ha infine ricordato la canonica di San Pellegrino come "luogo di avvio della democrazia" e, come quella, anche altre canoniche, tra cui quella di San Francesco e altre della montagna, raccoglievano soldati italiani e alleati per strapparli ai tedeschi. "Il ruolo delle canoniche fu quindi fondamentale per la liberazione e per la nascita della Resistenza e della democrazia", ha detto Morini.

Al termine, il vicesindaco **Ugo Ferrari** ha donato a don Giuseppe Dossetti, che guida la parrocchia di San Pellegrino, e a Paolo Burani, nipote di don Angelo Cocconcelli, in quanto discendenti dei fondatori del Cln a Reggio Emilia, copia della bandiera italiana.

